

MONDO

La lebbra non è debellata

La malattia di Hansen, meglio conosciuta come "lebbra", non è stata del tutto debellata, purtroppo. E, anzi, nel mondo torna a crescere. Nel 2022 sono stati segnalati a livello mondiale 174.087 nuovi casi, con un aumento del 23,8% rispetto al 2021. Si tratta di una malattia grave, che colpisce i nervi periferici, la pelle e le mucose.

Per ricordare che ci sono migliaia di persone che ne soffrono, il filantropo francese **Raoul Follereau** istituì una giornata speciale, fissata nell'ultima domenica di gennaio di ogni anno. Durante questa giornata una serie di iniziative a livello globale consente di raccogliere fondi per gli ammalati e le loro famiglie.

I Paesi maggiormente colpiti dal morbo di Hansen sono, non a caso, tra i più poveri: India (con 103.819 casi), Brasile (19.635) e Indonesia (12.441) in cima alla lista. Ma da alcuni anni sono stati diagnosticati casi di lebbra anche in Florida, negli Stati Uniti. L'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau (Aifo) è impegnata da oltre 60 anni nella lotta contro la lebbra. E porta avanti il lavoro intrapreso dal filantropo che promosse dignità e accoglienza per gli emarginati della lebbra.



È un giovane giornalista francese che nel 1935, durante un safari in Africa, viene a contatto per la prima volta con la terribile realtà dei malati di lebbra. Questo incontro cambia completamente la sua vita. Di ritorno in Francia, il giornalista decide che non può rimanere inerte: fonda l'Ordine della Carità (che diverrà in seguito la Fondazione Raoul Follereau e si diffonderà in tanti Paesi del mondo), cerca finanziamenti e dedica tutta la sua vita e le sue risorse ai malati.



RAOUL FOLLEREAU